

COMUNICATO STAMPA

Roma, ancora un'aggressione ad un Sindacalista Fillea Cgil in un appalto edile della Capitale. Preoccupazione, illegalità e crisi del settore necessitano controlli urgenti, in un settore in cui aumentano pratiche sleali e fuori legge.

Dichiarazione di Roberto Cellini, Segretario Generale Fillea Cgil Roma e Lazio

Siamo in presenza di un nuovo episodio di intolleranza, non solo verbale, ma anche fisica, nei confronti di un nostro funzionario mentre svolgeva la sua normale attività sindacale nei cantieri edili della capitale.

Il fatto avvenuto in Via Grotte di Gregna, nel territorio del V Municipio, in un appalto del Comune di Roma per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo.

Il committente la Soc. LORUS e l'impresa esecutrice il CONSORZIO INTESA COOPERATIVO che ha affidato il lavoro alla ADOK SYSTEM SOCIETÀ COOPERATIVA, alle cui dipendenze ci sono 9 lavoratori egiziani.

L'intervento del funzionario della Fillea Cgil era prevalentemente rivolto ai problemi di sicurezza, viste le precarie condizioni in cui i lavoratori stavano lavorando; inoltre la stessa azienda risultava non essere iscritta né alla Cassa Edile di Roma né alla Edilcassa, enti che certificano la regolarità dell'impresa e del lavoro.

Questi sono stati i motivi scatenanti che hanno visto la reazione violenta del capocantiere. Solo il senso di responsabilità del nostro funzionario ed il successivo intervento della Polizia di Stato e dei Vigili Urbani hanno impedito che questa degenerasse con conseguenze gravi.

Continuano a manifestarsi atti di estrema gravità, che noi abbiamo denunciato già a novembre nel nostro convegno sulla legalità e le infiltrazioni mafiose, aggiungendo in quella occasione i fatti gravi che avevamo riscontrato nella costruzione delle piscine mondiali e nel fatto che al Comune di Roma erano aumentati, per numero ed importo, i lavori affidati a trattativa privata e di massima urgenza. Anche in quell'occasione, per, rimanemmo inascoltati.

Insieme alla crisi che sta investendo il settore, con segnali negativi di tutti gli indicatori economici, c'è un degrado evidente nei cantieri edili che si manifesta attraverso rapporti di lavoro fasulli, attraverso finti part-time o il ricorso fuori regola dell'apprendistato, le basse qualifiche, o peggio, con il ricorso al caporalato e al lavoro nero.

Proprio in un nostro studio-analisi recente, quantificavamo in circa 90.000 i lavoratori che, oltre a produrre un mercato drogato e sleale, producono una rilevante evasione contributiva e fiscale.

Tutto questo dovrebbe da monito alle Amministrazioni Appaltanti e alle Associazioni di rappresentanza, a tutela della regolarità e della difesa del lavoro e del territorio.

Riscontriamo e denunciavamo da tempo, con sempre più crescente preoccupazione, scarsa sensibilità e attenzione ai fenomeni negativi descritti da parte di sempre più ditte ed invece molta più attenzione, come i recenti fatti di cronaca hanno dimostrato, ad escamotages o a pratiche sleali e fuori legge. A quando una seria assunzione di responsabilità su questa questione?

Roma, 20 febbraio 2010

Per info e interviste a Roberto Cellini: Fillea Tel. 06 46206601 Elena Schifino 349 4947026

Ufficio Stampa Fillea Cgil Roma e Lazio

Francesca Marrucci

Cell. 333 3876 830